



UICI

Progetto "Bloom again": formati 80 insegnanti per l'inclusione dei minori con disabilità visiva

"Bloom again", ossia rifiorire. Questo il titolo del progetto finanziato in Sicilia, Campania, Lazio, Toscana e Lombardia dall'Uici nazionale e da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto ha il fine di promuovere l'inclusione dei minori con disabilità visiva e disabilità aggiuntive, fornendo loro gli strumenti per gestire e vivere in maniera produttiva ed efficace la propria quotidianità, conquistare autonomia e superare le barriere culturali e sociali.

«In Sicilia - ha spiegato Gaetano Renzo Minincleri, presidente regionale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti - stiamo concludendo la prima fase, che ha interessato le province di Catania, Messina e Palermo. Il secondo step riguarderà invece le altre sei province siciliane. La prima fase prevedeva innanzitutto la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti

delle scuole. Per ogni provincia i nostri docenti hanno tenuto dei corsi online, due per ciascuna delle tre province, per un totale di ottanta partecipanti. I corsi avevano lo scopo di dare agli insegnanti una preparazione tiflodidattica, tifloinformatica e tiflotecnica. Adesso, per concludere il primo step, sta per partire un corso d'informatica di sessanta ore per cinquanta ragazzi non vedenti e ipovedenti dagli otto ai diciotto anni con insegnanti che andranno a formarli a domicilio, con lezioni individuali. In più a ciascuno di loro verrà donato un computer portatile con ausili tifloinformatici».

«Il secondo step - ha concluso Minincleri - che riguarda le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani, partirà a settembre con le medesime modalità».

Luca Grasso, responsabile del Polo Tattile Multimediale di Catania, ha

sottolineato come il corso sia stato organizzato per gli insegnanti curricolari, quelli di sostegno e gli assistenti alla comunicazione. «Era ovviamente mirato - ha spiegato - alla conoscenza della tifloinformatica e all'uso dei suoi strumenti peculiari: computer con display Braille, sistemi di sintesi vocale, screen reader, software di ingrandimento, stampanti Braille. Ma non solo: il corso era finalizzato prima di tutto a un corretto approccio da tenere, nella scuola, nei confronti di allievi non vedenti e ipovedenti. La nostra finalità è stata dunque prima di tutto quella di diffondere, oltre a indispensabili notizie su sistemi di scrittura come quello inventato da Luis Braille, anche la conoscenza delle problematiche della disabilità visiva e la cultura dell'inclusione. Una visione indispensabile per poter lavorare sugli scolari con questi problemi favorendo l'integrazione. Per rifiorire». ●



Peso: 16%